





Redazione: 80133 Napoli - Via Depretis, 130

Anno XVIII - n. 10 - 10 aprile 2013

# Il Premio Mediterraneo 2013 a Mahmūd Abbās, Abū Māzen

Presidente dello Stato della Palestina





La cerimonia di assegnazione del Premio Mediterraneo si è svolta a Napoli il 28 aprile 2013 presso la sede della Fondazione Mediterraneo con uno storico discorso del Presidente della Palestina.

Nel suo intervento di rilevante importanza politico-istituzionale, il presidente Abū Māzen ha sottolineato l'importanza del processo di pace: "Abbiamo intrapreso la strada del negoziato, solo del negoziato, per arrivare alla pace con Israele. Non c'è altra via. In questo edifico storico nel quale sono state scritte pagine di storia per la pace, grazie alla passione ed all'impegno del presidente Michele Capasso, spero un giorno si possa aggiungere la pagina felice della pace duratura tra Israele e Palestina. Sono onorato di ricevere questo riconoscimento dalla Fondazione Mediterraneo, da vent'anni riferimento per la pace e la cooperazione tra i popoli".

Il presidente Abū Māzen ha offerto in dono un'opera artigianale di Betlemme raffigurante la "Madonna con Bambino", inaugurato la "Sala Palestina" della Maison de la Méditerranée e partecipato alla solenne cerimonia dell'alzabandiera dinanzi al "Totem della Pace" di Mario Molinari: "Questo simbolo universale di Pace – ha affermato il Presidente Abu Mazen – sarà presto realizzato a Ramallah e vorrei avere tutti voi quel giorno nel nostro Paese per celebrare quest'opera e la Pace".

#### La Motivazione

Il Presidente Mahmūd Abbās (Abū Māzen) è stato l'artefice del dialogo nella costruzione del difficile processo di Pace tra Israele e Palestina.

Grazie al Suo impegno ed a quello dell'intero Popolo Palestinese è riuscito ad ottenere il riconoscimento delle Nazioni Unite che costituisce la base per addivenire all'esistenza dello Stato della Palestina, con un suo proprio libero territorio, in pace e cooperazione con gli Stati

Ha saputo dialogare anche con chi sta fuori dal Processo di Pace a dimostrazione che questa è l'unica via da seguire per intraprendere la via della coesistenza pacifica, in Medio Oriente e nel mondo intero.

# Con la Palestina nel

Sin dalla sua costituzione, nel 1991, la Fondazione Mediterra- Mazen si completa un percorso che fa della Fondazione Medidice della cultura mediterranea: significativa la manifestazione semblee Parlamentari ed agli esponenti delle Società Civili. dell'8 febbraio 2002 con la grande bandiera partita dalla sede della Fondazione in Napoli. Con il Premio al presidente Abu Leggi gli Appelli su fondazionemediterraneo.org/appelli

neo ha sostenuto e sostiene la causa palestinese. Appelli, aiu- terraneo un baluardo della causa palestinese. Concetto espresti, seminari, iniziative di solidarietà per un popolo che è la ra- so a Marsiglia dal Presidente Capasso ai presidenti delle As-







# Il Presidente Abū Māzen: "Palestina e Israele, due Popoli in due Stati"

Napoli | 28 Aprile 2013

Caro Presidente Capasso, Signore e Signori,

Sono davvero molto felice di essere qui, nella sede della Fondazione Mediterraneo, importante istituzione che da vent'anni opera in favore della Pace e del Dialogo.

Sono onorato di ricevere questo prestigioso Premio e spero di essere all'altezza di questa alta responsabilità: quando vedo che prima di me a ricevere questo riconoscimento sono state, tra le tante, personalità quali Mahmud Darwish e Naguib Mahfouz, mi rendo conto dell'alto onore che mi è stato attribuito nell'associarmi a loro.

La missione di Pace della Fondazione Mediterraneo e del suo Presidente Michele Capasso merita tutto il nostro riconoscimento ed apprezzamento: perché il mondo è stanco delle guerre ed è nostro compito arrestare questo processo, fermare queste "pazze guerre" che insanguinano il mondo.

Noi vogliamo e dobbiamo altresì fermare questa campagna in favore della militarizzazione, specialmente quella nucleare: in tutto il mondo!

Noi chiediamo - come da 20 anni fa, strenuamente, la Fondazione Mediterraneo - che tutti i problemi vengano risolti attraverso il dialogo, il dialogo, il dialogo!

Chi, come me, ha vissuto la seconda guerra mondiale, sa bene che le guerre portano solo distruzione e tragedie. Quello che vediamo oggi intorno a noi, non solo in Medio Oriente, sono realtà che veramente fanno piangere il cuore.



Per questo dobbiamo impegnarci fino in fondo, specialmente in Palestina, per la Pace. Sappiamo che la strada è lunga e difficile, ma non dobbiamo rassegnarci. La rassegnazione significa il fallimento, e questo noi non possiamo accettarlo, non dobbiamo accettarlo.

A tal fine abbiamo invitato i nostri vicini israeliani al dialogo, al dialogo, al dialogo... per arrivare alla Pace, quella giusta, sulla base della legittimazione internazionale: non chiediamo null'altro di quella che è, appunto, la legittimazione internazionale dello Stato Palestinese, chiediamo solo quello che è stato già deciso dagli accordi internazionali ed il rispetto dei patti già siglati.

Alcuni sostengono che ormai il processo di pace si è ormai dilungato per lungo tempo e non c'è alcuna speranza per arrivare ad una soluzione. Questa cultura e queste parole non le accettiamo e non le vogliamo tra i nostri Popoli: in Palestina ci sforziamo, ogni giorno, di diffondere la cultura della Pace tra i cittadini.

Alcuni tra noi vorrebbero la guerra, una Terza Intifada: ma noi rifiutiamo questo in modo molto netto!

Se Israele non desidera la Pace adesso noi possiamo aspettare: domani, dopodomani e oltre.

La Pace non è un vezzo: è un bisogno per tutti noi e per il nostro futuro.

Noi non consentiremo un'altra guerra, né l'uso della violenza. Grazie al sostegno di uomini come Michele Capasso siamo riusciti ad ottenere la posizione di "Paese Osservatore" alle Nazioni Unite: ci hanno sostenuto molti Paesi nel mondo, primo fra tutti l'Italia, e poi la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Grecia...

Molti Paesi non si sono contrapposti e sono rimasti imparziali e questo comunque va loro riconosciuto.

Quando si arriva allo status di "Paese Osservatore" significa che ancora di più dobbiamo costruire la Pace.

C'è un'iniziativa araba per la Pace tra Israele e Palestina che sosteniamo ormai da 10 anni , semplice ma geniale: "Israele si ritiri dai territori Palestinesi e, in cambio, tutti i Paesi arabi riconosceranno Israele".

Questo significa che dalla Mauritania all'Indonesia sono tutti pronti a riconoscere Israele e ad aprire rapporti umani, di scambio e di Pace, con Israele! Per questo diciamo ai nostri vicini israeliani: invece di vivere isolati, in un'oasi blindata, apritevi ad un "oceano di dialogo e di confronto", che va dalla Mauritania all'Indonesia. In questo modo vi sarà non solo la Pace tra Israele e la Palestina ma con tutti questi Paesi.

Le nostre mani sono tese per la Pace: non vogliamo tirarle indietro, sono qui, in questo luogo, per rilanciare la pace e non la guerra| Saluto tutti i grandi che hanno scritto pagine si storia per la Pace proprio qui, in questo edificio, sede della Fondazione Mediterraneo. E proprio qui desidero porre le basi per evitare che si ripetano tragedie come quelle della seconda guerra mondiale, che ha provocato 40 milioni di vittime innocenti.

Il nostro deve essere un messaggio di Pace, affinché i nostri Popoli, Israele e Palestina, possano vivere in sicurezza e serenità.

Desidero offrire al Presidente Michele Capasso questo dono: è la Vergine con il "Nostro Gesù". Come sapete Gesù è palestinese, nato in Palestina: noi lo amiamo e lo rispettiamo, come "Grande Messaggero di Pace".

Quest'opera è di alto artigianato, realizzata a Betlemme. Invito voi tutti in Palestina, a Ramallah, quando ad Ottobre realizzeremo il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari.

Che la Pace sia su di Voi!

# Il Presidente della Palestina Abū Māzen inaugura la Sala Palestina della Maison de la Méditerranée





Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen) ha inaugurato la "Sala Palestina" della Maison de la Méditerranée: un evento storico, con l'apposizione delle bandiere storiche palestinesi.

Presente alla cerimonia Khalid Chaouki, Presidente della Commissione Cultura dell'AP-UpM ed una folta delegazione palestinese guidata dall'Ambasciatore in Italia Sabri Ateyeh e dal Capo delle Negoziazioni Palestinesi (già portavoce di Yasser Arafat) Saeb Erekat e composta da ministri, diplomatici e consiglieri del presidente Abū Māzen.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci che sostengono e promuovono il "Totem della Pace" (autore Mario Molinari).





# Il Presidente Michele Capasso: Israele e Palestina devono vivere in pace e solidarietà









"Nella sede della Fondazione Mediterraneo, dove sono state scritte 'pagine di storia per la Pace', il presidente palestinese Abū Māzen non ha voluto deludere, riconoscendo il ruolo di Israele e l'ineluttabilità del dialogo per la pace.

Un percorso iniziato a Washington con Obama alcuni anni fa e rafforzatosi nella recente visita del presidente americano a Ramallah, proseguito in Vaticano con Papa Benedetto XVI e forse conclusosi a Napoli nella "Sala Palestina" della Fondazione Mediterraneo, inaugurata con il presidente Michele Capasso, "Uomo di Pace", proprio in questa occasione. "Siamo disponibili ad aspettare — ha affermato Abū Māzen — consapevoli che il risultato della pace può arrivare in un tempo non breve. Ma questa è l'unica via possibile: il dialogo, il dialogo".

Questo il comunicato delle principali agenzie di stampa sul discorso del Presidente Abū Māzen alla Fondazione Mediterraneo.





Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente Abū Māzen ha offerto in dono alla Fondazione Mediterraneo un'opera artigianale di Betlemme raffigurante la "Madonna con Bambino"



# A Ramallah il Totem della Pace di Molinari

Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen), nel corso di una visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo ha espresso il proprio compiacimento per il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari e la personale disponibilità e quella dell'intero popolo palestinese di ospitare l'opera monumentale a Ramallah, inaugurandola il prossimo mese di ottobre 2013.





# Il Totem della Pace Tricolore di Molinari al Presidente Abū Māzen



# Il Presidente Abū Māzen nello spazio "Euromedcafe Casa tua for Peace": assaggia il Pane della Pace





Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen) ha ricevuto in dono dal presidente Michele Capasso nel corso della sua visita alla Fondazione Mediterraneo un esemplare del "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari, realizzato appositamente in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

guidata dall'Ambasciatore in rispettive città.

Italia Sabri Ateyeh e dal Capo delle Negoziazioni Palestinesi (già portavoce di Yasser Arafat) Saeb Erekat e composta da ministri, diplomatici e consiglieri del presidente Abū Māzen.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci che sostengono e pro-Presente alla cerimonia una muovono il "Totem della Pace" folta delegazione palestinese (autore Mario Molinari) nelle

Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen), nello spazio EUROMEDCAFE, CASA TUA FOR PEACE, ha simbolicamente assaggiato il "Pane della Pace", realizzato con antica ricetta di origini palestinesi dal Forno di Bianchina e rappresentante il simbolo della pace e della condivisione: un'antica tradizione risalente alle sacre scritture. Il presidente ha espresso vivo compiacimento per questa iniziativa della Fondazione Mediterraneo.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, partner del programma "EURO-MEDCAFE, CASA TUA FOR PEACE", delegazioni di vari Paesi,

diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, e Nicola Muccillo, curatore della rubrica "Antichi sapori" della Rai.



# Il Totem della Pace di Molinari, 'Pasta Setaro'', al Presidente Abū Māzen

Napoli | 28 Aprile 2013

Il presidente della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen) ha ricevuto in dono dal presidente Michele Capasso nel corso della sua visita alla Fondazione Mediterraneo la prima confezione del "Totem della Pace" di Mario Molinari, realizzata dal Pastificio Setaro nell'ambito del programma "Euromedcafè, casa tua for peace".

Il Presidente Abū Māzen ha così affermato: "Euromedcafé è la nostra Casa per la Pace. Dobbiamo tutti sostenere la Fondazione Mediterraneo 'Nutrendoci di Pace'".









# Il Presidente Abū Māzen nella sala Churchill con l'Ultima Cena

#### Napoli | 28 Aprile 2013

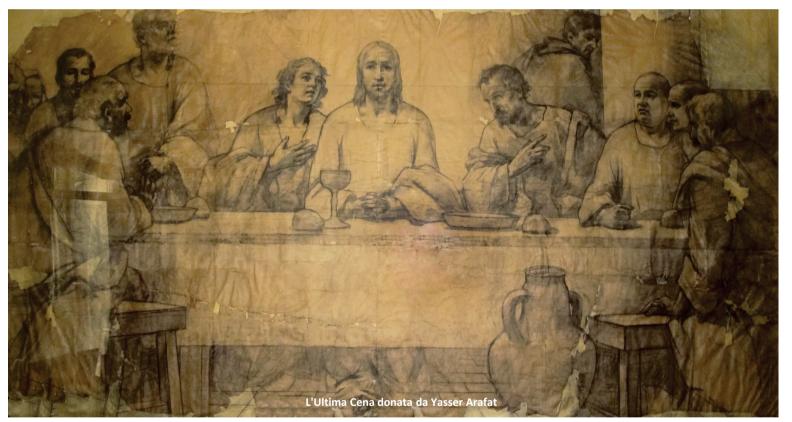
Il Presidente Abu Mazen, accompagnato dal Presidente Capasso, ha visitato la Sala dell'ex Grand Hotel de Londres dove Winston Churchill soggiornò a lungo nei mesi di agosto ed ottobre del 1944

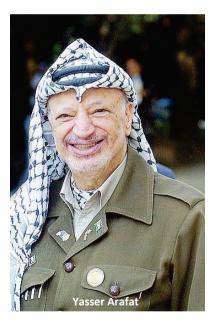
In questa occasione il presidente palestinese ha espresso il plauso verso la Fondazione Mediterraneo ed il presidente Capasso per aver messo insieme nella stessa stanza reperti originali - donati dall'architetto Vittorio Di Pace, dall'avvocato Gerardo Marotta, dallo storico Martin Gilbert e da altri - con il cartone per affreschi dell' "Ultima Cena" donato da Yasser Arafat ed il Mhirab nomade donato dal re del Marocco.

"In questo modo - ha sottolineato il presidente Abu Mazen - la Fondazione Mediterraneo ha operato una pacificazione storica tra la Palestina, il mondo arabo e la contestata azione di Churchill specialmente nel periodo del mandato britannico in Palestina. Fu proprio Winston Churchill - prosegue il presidente Abu Mazen osservando commosso l' "Ultima Cena" - su pressione del sionismo internazionale e nell'ottica di una colonizzazione ebraica filoinglese, a nominare sir Samuel Herbert ( ebreo, sionista, liberale ) primo alto commissario per la Palestina. I sionisti accolsero la nomina di un ebreo a capo della Palestina come un messaggio messianico. Nel 1922 il re di Giordania accettò ufficialmente la presenza dei sionisti in Palestina".



Il presidente Capasso ha donato al presidente Abu Mazen un volume scritto insieme a Predrag Matvejevic' sull'indispensabilità del processo di pace in Medio Oriente per sostenere lo sviluppo condiviso ed il reciproco rispetto. Il presidente Abu Mazen conclude la visita nella Sala Churchill affermando: "Tra queste mura si respira la storia".













# A Michel Vauzelle il Premio Mediterraneo Istituzioni. Il passaggio di testimone con il Presidente Abū Māzen

Marsiglia | 05 Aprile 2013

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi a Marsiglia nel Palazzo della Regione, il Presidente Michele Capasso ha consegnato il "Premio Mediterraneo Istituzioni" al Presidente della Regione PACA Michel Vauzelle. Presenti alla cerimonia il Consigliere del Presidente Vauzelle, Gérard Bodinier, il Capo del Protocollo delle Relazioni Pubbliche Elena Koncke, Ministro Plenipotenziario Stefano Queirolo Palmas (Vicedirettore Centrale del Ministero degli Affari Esteri - Italia) Leila Shahid (Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea), Aliki Moschis (membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh), Lamia Radi (Direttore culturale della Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri-Marocco e membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh), Paolo Segala (Rete Italiana ALF), il Direttore Generale della General Union for Cultural Centers di Gaza Yousri Darwish e rappresentanti delle reti nazionali ALF.

"Questo riconoscimento - ha affermato il presidente Capasso – è la testimonianza di un impegno di vita che Michel Vauzelle ha dedicato al dialogo e alla cooperazione nel Mediterraneo. La nascita della "Villa Méditerranée" è la prova della sua dedizione al bene comune ed alla sintesi politica, culturale e sociale per favorire il partenariato tra le due rive".





Il presidente Vauzelle ha espresso il proprio commosso ringraziamento sottolineando la importanza del Premio ricevuto, proprio in coincidenza con eventi

l'impegno della Regione PACA e suo personale in favore del le - sia il Presidente Abū Māzen partenariato eruomediterraneo. al quale idealmente trasferisco il "Sono onorato che a ricevere questo Totem della Pace. Sono grato al

internazionali che coronano prestigioso riconoscimento subito dopo di me – ha affermato Vauzel-

Presidente Michele Capasso di aver offerto alla città di Marsiglia ed alla Regione PACA questa opportunità storica che riconosce l'impegno da tutti noi svolto".

# A Gaza Il Premio Mediterraneo "Società Civile"

Marsiglia | 05 Aprile 2013

Nel corso di una cerimonia, svoltasi a Marsiglia nel Palazzo della Regione degli Affari Esteri-Italia – ha consegnato Paca, il Presidente Michele Capasso, il "Premio Mediterraneo Società Civile congiuntamente al Presidente della Re- 2013" alla General Union for Cultural



gione Michel Vauzelle ed al Ministro Plenipotenziario Stefano Queirolo Palmas - Vicedirettore Centrale del Ministero

> Centers di Gaza, rappresentata dal Direttore Generale Yousri Darwish.

Presenti alla cerimonia Leila Shahid (Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea), Aliki Moschis (membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh), Lamia Radi (Direttore culturale della Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri-Marocco e membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh), Paolo Segala (Rete Italiana ALF) e rappresentanti delle reti inazionali ALF.

"Sono commosso e ringrazio il Presidente Michele Capasso per il ventennale sostegno alla causa palestinese" ha affermato Yousri Darwish.

# Ad Antoine Nasri Messarra il Premio Mediterraneo Cultura

Marsiglia | 05 Aprile 2013

Il Presidente Michele Capasso ha consegnato al Professor Antoine Nasri Messarra il "Premio Medi-

terraneo Cultura 2013" nel corso di una cerimonia svoltasi a Marsiglia in presenza di rappresentanti del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh – guidati da Aliki Noschis e Lamia Radi – del Vicedirettore Centrale Mediterraneo e Medio Oriente del Ministero degli Affari Esteri italiano Stefano Queirolo Palmas, del Vicesegretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo Ambasciatore Sotiris Varouxakis e di rappresentanti delle 43 reti nazionali ALF.

"Desidero rendere omaggio alla Fondazione Mediterraneo - ha affermato Messarra – ed alla sua visione politica anticipatrice che costituisce un punto di riferimento per tutti noi".

Il Presidente Capasso ha ripercorso l'impegno culturale del professor Messarra nell'ultimo ventennio per il dialogo interculturale e la cooperazione nel Mediterraneo.





# Il Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz plaude all'azione del Presidente Michele Capasso



Marsiglia | 06 Aprile 2013

Nel corso di un incontro svoltosi a Marsiglia, il Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz ha espresso pubblico riconoscimento alla ventennale azione svolta dal Presidente Michele Capasso alla guida della Fondazione Mediterraneo e testimoniata, tra l'altro, dal volume "La Grande Méditerranée" di recente pubblicato.

Il presidente Schulz ha ricordato la ventennale collaborazione tra la Fondazione Mediterraneo ed il Parlamento Europeo, segnata da importanti iniziative in favore del partenariato euro-mediterraneo.

# Il Presidente Capasso incontra il Commissario Europeo Štefan Füle

Marsiglia | 06 Aprile 2013

Nel corso di un incontro con il Commissario Europeo all'allargamento Štefan Füle, il presidente Capasso ha consegnato il volume sulla Rete Italiana ALF ed auspicato un maggiore coinvolgimento della Società Civile nei programmi europei.

Accompagnato dal funzionario della Commissione Europea Thomas Mc-Grath, il Commissario Štefan Füle ha espresso il proprio apprezzamento per la ventennale azione della Fondazione Mediterraneo - specialmente per la qualità, trasparenza e risultati nella conduzione di progetti europei - ed il personale riconoscimento alla dedizione del presidente Michele Capasso per la sua visione anticipatrice, testimoniata, tra l'altro, dal libro "La Grande Méditerranée".



# Riconoscimento del Presidente Vauzelle alla Fondazione Mediterraneo ed al Presidente Capasso



Marsiglia | 05 Aprile 2013

In una settimana storica, nella quale Marsiglia ha riunito esponenti dei Parlamenti, delle Città, dei giovani, delle donne e della Società Civile per rilanciare il partenariato euromediterraneo, il presidente della Regione PACA Michel Vauzelle ha voluto rendere omaggio, nel corso di un incontro al Palazzo della Regione, alla ventennale azione svolta dalla Fondazione Mediterraneo per la costruzione del dialogo e della cooperazione euromediterrnaea ed allo "straordinario" impegno profuso dal presidente Michele Capasso. "Non vi è una porta, nel Mediterraneo – ha affermato Vauzelle –, che si apra senza che si pronunci il nome di Michele Capasso: uomo generoso e di visione ha anticipato a tutti noi i percorsi necessari per costruire il dialogo e la cooperazione tra i popoli del Nostro Mare. La sua idea del "Grande Mediterraneo" – allargata al Golfo, ai Balcani ed ai Paesi del Mar Nero - ha anticipato di un decennio le iniziative internazionali nell'area". Presenti alla cerimonia il Ministro Plenipotenziario Stefano Queirolo Palmas (Vicedirettore Centrale del MAE - Italia) Leila Shahid (Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea), Aliki Moschis (membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh). Lamia Radi (Direttore culturale della Cooperazione del MAE-Marocco e membro del Consiglio Consultativo della Fondazione Anna Lindh), Paolo Segala (Rete Italiana ALF), il Direttore Generale della General Union for Cultural Centers di Gaza Yousri Darwish e rappresentanti delle reti nazionali ALF.



2003.



# Riunita la Prima Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo



## Presentato il libro "La Grande Méditerranée" di Michele Capasso

Il libro "La Grande Méditerranée" di Michele Capasso è stato presentato in più occasioni agli eventi svoltosi a Marsiglia.

Dal Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz al Commissario all'allargamento Štefan Füle, dal Presidente della Camera dei Deputati italiana Laura Boldrini al Segretario Generale dell'UpM Fathallah Sijilmassi, dal presidente della Regione PACA Michel Vauzelle al Segretario dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi fino agli esponenti della Società Civile euro mediterranea, unanime è l'apprezzamento ed il riconoscimento all'azione svolta dal presidente Michele Capasso, anticipatrice – molto spesso – di eventi e di situazioni poi verificatesi, come il volume ampiamente testimonia.



## Il Segretario Generale dell'UpM Fatallah Sijilmassi sostiene Il Totem della Pace di Molinari

Marsiglia | 07 Aprile 2013

Il Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), Fathallah Sijilmassi, sostiene il "Totem della Pace" di Mario Molinari che, nei prossimi mesi, sarà collocato nella sede dell'UpM a Barcellona, a testimonianza della pace e del dialogo nella regione.



# Il Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz inaugura "Villa Méditerranée". Il *Totem della Pace* nella nuova sede



Marsiglia | 07 Aprile 2013

In presenza dei Presidenti dei Parlamenti dei 43 Paesi dell'Unione per il Mediterra-

Assemblea Parlamentare -PACA Michel Vauzelle ed il presidente del Parlamento Boeri.

neo - riuniti nella loro prima Europeo Martin Schulz hanno inaugurato la sede della il presidente della Regione Villa Méditerranée, progettata dall'architetto italiano Stefano passo, presente alla cerimonia, ha annunciato la prossima installazione del "Totem della Pace" dello scultore Mario

Il presidente Michele Ca- Molinari nella nuova sede. Folta la delegazione italiana guidata dalla presidente della Camera dei Deputati Laura

# Il Totem della Pace di Molinari simbolo di unione e di speranza



Marsiglia | 05 Aprile 2013

Da Padre Paolo dell'Oglio ad Aliki Moschis, da Tuomo Melasuo a Fathallah Sijilmassi, da Martin Schulz a Leila Shahid: rappresentanti istituzionali e della Società Civile sostengono il "Totem della Pace" di Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il Mondo quale simbolo del dialogo e della cooperazione tra i popoli. A Marsiglia il sostegno da parte dei delegati a questa iniziativa nata nel 1997 al Forum Civile di Napoli.



Padre Paolo dell'Oglio con Michele Capasso



II Vicesegretario Generale UPM Cardarelli e il Min. Pl. Queirolo Palmas

# Al Presidente dell'Uruguay José Mujica il Premio Mediterraneo Istituzioni



Napoli | 04 Giugno 2013

Il Presidente dell'Uruguay José Mujica, accompagnato da una delegazione del governo dell'Uruguay, dopo aver incontrato Papa Francesco, sarà in visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo.

Accolto dal Presidente Michele Capasso e da altri membri della Fondazione inaugurerà la "Sala Uruguay" per l'etica nella politica nel nuovo spazio "Euromedcafé Casa Tua For Peace". In questa occasione si svolgerà la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo Istituzioni" assegnato al Presidente Mujica con la seguente motivazione:

Il Presidente dell'Uruguay José Mujica è un esempio virtuoso di dedizione al "Bene Comune", con al centro le fasce più deboli e bisognose della società.

In un mondo invaso da interessi particolari, in cui in ogni ambito sociale, politico e religioso si persegue soltanto un misero "Amore per il Potere", egli ha saputo dare voce, senso e forza al suo "Potere dell'Amore": che significa vivere in umiltà, dimostrando con i fatti che il potere non deve cambiare le persone, ma rilevarne l'essenza più profonda.





Corriere del Mezzogiorno Domenica 28 Aprile 2013

# Abu Mazen a Napoli Il sindaco de Magistris: noi amici dei due popoli



Abu Mazen e de Magistris

NAPOLI — Il tempo inclemente, con una pioggia fitta e insistente, non ha restituito la Napoli solare che gli hanno descritto. Ma questo non ha impedito al presidente dell'Autorità palestinese, Abu Mazen di godere delle bellezze della città. Il fitto programma della visita napoletana è cominciata di buon ora con l'arrivo a Palazzo San Giacomo, dove è stato ricevuto dal sindaco Luigi de Magistris. Un primo momento privato tra i due, scambio di battute («Sono state messe in campo una serie di iniziative tra la città di Napoli e le città di Nablus, Gerico, Betlemme e Gerusalemme», ha detto il sindaco) e di doni: un acque-

relio d'epoca raffigurante la Riviera di Chiaia realizzato a mano nel 1783 per il leader mediorientale, mentre Abu Mazen ha regalato al sindaco un quadro in madreperla raffigurante «l'Ultima cena». E l'invito per una visita in Palestina, accettato da de Magistris. Poi la cerimonia ufficiale nell'Antisala dei Baroni. Presente tutta la giunta.

Tanti assenti, invece, tra le fila dei consiglieri comunali. Discorsi di rito e parole di amicizia reciproche, lettura della motivazione per il conferimento della cittadinanza, foto e strette di mano. Abu Mazen è ufficialmente cittadino napoletano. «Noi siamo fratelli e amici della comunità palestinese e della comunità ebraica», ha detto poi il sindaco al termine della cerimonia riferendosi anche alle polemiche dei giorni scorsi relative al riconoscimento. «La decisione - ha aggiunto - nasce perché la Palestina ha bisogno del riconoscimento che non ha, mentre Israele è già Stato. Con la comunità israeliana abbiamo un ottimo rapporto e sono tante le iniziative in corso». La giornata napoletana del leader palestinese è proseguita poi con una colazione di lavoro al Castel dell'Ovo. Nel pomeriggio, inoltre, ha incontrato il consigliere del governatore Caldoro alle Attività Produttive e allo Sviluppo economico, Fulvio Martusciello, che era accompagnato da una delegazione composta da Riccardo Monti, presidente dell'Ice, e dai presidenti di Confindustria Napoli e Caserta, Paolo Graziano, e Luciano Morelli, presidente Confindustria Caserta. In serata, poi, visita a cena di gala a Capodimonte con Caldoro. Oggi, invece, Abu Mazen sarà a Pompei, che come Napoli gli ha riconosciuto la cittadinanza. E ieri, il rettore dell'Università di Salerno, Raimondo Pasquino, che è anche presidente del Consiglio comunale di Napoli, gli conferirà una laurea honoris causa, che sarà consegnata nella sua prossima visita in Italia. Ant. Sco.

е веморифом висичили



## FM

#### Rassegna Stampa

#### 42 Napoli Cronaca

Sabato 27 apri

#### La visita, la polemica

# Abu Mazen a Napoli saluti e sfogliatelle

Accolto dal sindaco, a cena con la comunità islamica Oggi il conferimento della cittadinanza onoraria

#### Luigi Roano

È arrivato a Napoli ieri sera il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen dove stamane riceverà la cittadinanza onoraria. È atterrato all'aeroporto militare di Capodichino. Ad accoglierlo il sindaco Luigi de Magistris, fra i due c'è stato un primo colloquio con Abu Mazen che ha assaggiato una prelibatezza napoletana, le sfogliatelle. Nella tarda serata Abu Mazen ha cenato con la comunità islamica in un ristorante di Posillipo naturalmente blidatissimo. L'amaro invece sono le polemiche che stanno caratterizzando la sua visita. Ieri un pezzo della Comunità ebraica, l'associazione Italia-Israele ha attaccato il

capo dell'Autorità Palestinese accusandolo di «negazionismo» rispetto all'Olocausto. Replica immediata della parte palestinese: «È giusto che Napoli stia dalla parte di un popolo oppresso, si tratta di accuse strumentali rivolte a chi, come Abu Mazen, non è un estremista, ma ha sempre cercato di lavorare per la pace e per

il dialogo». Non ci sta Jamal Qadorah, membro
della comunità palestinese di Napoli ad incassare le critiche e le polemiche per il conferimento della cittadinanza onoraria. «Non è vero che
Abu Mazen porta avanti tesì negazioniste, ha sempre lavorato per la
pace - ribadisce Qadorah - Su tutto,
io faccio una domanda: sono i palestinesi che occupano Israele o è Israele che occupa i territori palestine-

si?. Questa cittadinanza onoraria ha riempito il cuore di gioia dei palestinesi a Napoli e non solo. Napoli è da sempre una città schierata a favore della pace e della giustizia - conclude - è ovvio e giusto che la città stia col popolo occupato e oppresso, che siamo noi palestinesi. Tutte le polemiche sono strumentali per mettere a tacere la giustizia». La polemica viene rinfocolata dal rabbino capo di Napoli e dell'Italia meridionale Scialom Bahbout che si dice «allibito» per il conferimento della cittadinanza onoraria ad Abu Mazen. E il suo «stupore» deriva da questo: «Dal fatto che una onorificenza dovrebbe essere conferita a persone degne, limpide, che non hanno in

stessi scheletri e non è il caso di
Abu Mazen che nella sua
tesi di laurea ha negato
l'olocausto e che non ha
mai preso le distanze dagli attentati terroristici dei
palestinesi». Questione
che stimola anche i politici, così l'europarlamentare del Pd Andrea Cozzolino twitta una frase per
esprimere il suo pensiero:
«Benvenuto a Napoli ad
Abu Mazen. La cittadinanza onoraria rinsalda la storica amicizia tra la nostra

città e il popolo palestinese». Per Gianni Lettieri, capo dell'opposizione in consiglio comunale invece, la decisione del conferimento della cittadinanza onoraria «è decisamente inopportuna. Quella mediorientale è questione assolutamente delicata e schierare ufficialmente la città su posizioni ideologiche è dannoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abu Mazen a destra (nella foto) del sindaco che lo ha accolto a Capodichino



# Pompei blindata, cecchini e Nocs per proteggere il leader palestinese

#### La visita

In Comune per ricevere le chiavi della città, poi agli Scavi e l'incontro con il vescovo

#### **Susy Malafronte**

POMPEI. Città blindata per la visita, domani, di Abu Mazen: 150 uomini delle forze dell'ordine schierati, tombini saldati, tiratori scelti dei Nocs (Unità speciale antiterrorismo della polizia di Stato) posizionati sui tetti degli edifici interessati dal passaggio del leader palestinese e pronti a sferrare un attacco in difesa della personalità e divieto di sosta delle automobili dalla mezzanotte di oggi e fino alle 16 di domani. Pompei sarà inaccessibile nel corso della visita di Abu Mazen. Le strade vietate alla sosta e al transito, in seguito all'ordinanza di sicurezza firmata dal tenente colonnello dei caschi bianchi Gaetano Pe-

trocelli, sono: via Sacra, piazza Barto Longo, via Vittorio Emanuele III, e Traversa Vittorio Emanuele III, via San Battista la Salle, via San Giuseppe, via Plinio (tratto compreso tra via Tenente Ravallese e piazza Immacolata), via Roma, Piazza Immacolata, Piazzale Schettini, via Marianna De Fusco, via Bartolo Longo, via San Michele, via Mazzini, piazza 29 Marzo, via Sacra, via Fratel Adriano Celentano, via San Giuseppe, via Colle San Bartolomeo, via Vittorio Emanuele III.

Tutti i partecipanti all'incontro con Abu Mazen saranno perquisiti e controllati con il metal detector. L'intero palazzo comunale e gli edifici circostanti saranno bonificati a più riprese, fino a pochi istanti prima dell'arrivo del presidente palestinese. Abu Mazen sarà a Pompei a mezzogiorno. Ad accoglierlo ci saranno il sindaco Claudio D'Alessio e il consigliere con delega alla cultura Antonio Ebreo (amico di vecchia data dei diplomatici della Palestina). Il sindaco, intanto, ha annunciato di essere intenzionato a farsi da promotore



La mediazione
Il sindaco
D'Alessio:
ci proponiamo
come sede
di negoziati
per la pace
tra i due popoli

per l'apertura di un t go tra la Palestina e I tà di Pompei – ha dei bolo di pace e di frati i popoli, si offre, qu dente Abu Mazen lo tuno, come sede di goziazione per il ra della pace tra il popo e quello israeliano zen, informato dai s tori delle intenzioni c dino pompeiano, ha lui sarà un piacere er pei si proporrà come ce di pace tra i due j der palestinese, nel rimonia di consegr della città e di confe cittadinanza onoras incontrerà nella sala tanza del comune r vescovo Tommaso mine della cerimon a Palazzo de Fusco, recherà agli Scavi. A da piazza Anfiteatro, to dal sindaco e dall gli scavi Grete Stefai visitato la Necropoli ra, l'Orto dei Fugg del Giardino di Erco Octavius Quartio e o Conchiglia, ne uscir der palestinese si fe pei anche per il prar città degli scavi alle

OFF







La cittadinanza onoraria II leader Anp: onorato di essere qui, amate la fratellanza

# Abu Mazen spacca Napoli

Il rabbino capo: allibito. La sinistra: no, scelta giusta



Giuseppe Crimaldi (Italia-Israele): «De Magistris è stato strabico» Jamal Qaddorah (comunità palestinese) «Critiche sbagliate, è un uomo di pace»

Corriere del Mezzogiorno Sabato 27 Aprile 2013

Primo Piano



La visita ufficiale II leader dell'Anp accolto all'aeroporto da Luigi de Magistris. Lettieri: schierare la città è dannoso. D'Angelo: no, non è un gesto di ostilità

# Abu Mazen: «I napoletani amano la pace» E poi cena con sindaco, Bassolino e Marrelli

Oggi la cittadinanza onoraria. Il rabbino capo del Meridione: sono allibito

NAPOLI — «Lieto di essere qui. I na-poletani amano la pace e la fratellanza. C'è armonia tra loro e il popolo palesti-nese. I nostri caratteri sono simili». Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen arriva in una città di-visa dalle polemiche per la sua presenza e si dice «onorato» di essere a Napoli. e si dice «onorato» di essere a Napon. Lo fa nel corso di una cena a Posillipo alla quale hanno partecipato il sindaco Luigi de Magistris, l'ex governatore An-tonio Bassolino, il rettore della Federico Il Massimo Marelli, il presidente di Cit-tà della Scienza Vittorio Silvestrini e il deputato di Sel Gennaro Migliore.

deputato di Sel Gennaro Migliore.

La città, nel frattempo si spacca. Gesto di pace, atto di ostilità: la visita in Campania di Abu Mazen (Mahmud Abbas) suscita polemiche. Abu Mazen è giunto a Napoli ieri pomeriggio; ad accogierlo a Capodichino, il sindaco Luigi de Magistris. Il presidente dell'Anp si tratterrà fino a domani e la sua agenda è fitta di impegni: la cena di ieri; la visita al museo di Capodimonte in programma oggi dopo il ricevimento della cittadinanza onoraria a Palazzo San Giacomo; una visita agli scavi di Pompei, fisdinanza onoraria a Palazzo San Giacomo; una visita agli scavi di Pompei, fissata per domani mattina dopo che il sindaco, Claudio D'Alessio, gli avrà consegnato le chiavi della città; per l'occasione, il centro di Pompei sarà chiuso al
traffico. Ultima tappa napoletana sarà il
ricevimento del premio Mediterraneo
2013, edizione speciale assegnatogli dalla Fondazione Mediterraneo; nella motivazione si legge che il politico «è stato
l'artefice del dialogo nella costruzione Partefice dei dialogo nella costruzione dei difficile processo di pace tra Israele e Palestina». Ciò che lascia perplessi molti è soprattutto la decisione da parte dei due Comuni di concedere al leader palestinese la cittadinanza onoraria: un gesto che appare gratuito e immotivato soprattutto alla comunità ebraica, ma anche a quanti, pur non essendo di religione ebraica, non condividono la politica dell'ex segretario generale dell'Olp. Italia-Israele di Napoli, che esprime «il

Chi è

Mahmud Abbas.

meglio noto come Abu Mazen di Mazen», il suo primogenito morto per infarto), 78 anni, è il presidente dell'Autorità nazionale palestinese. È stato eletto il 9 gennaio del 2005, e ricopre la carica che prima era stata di Yaser Arafat e poi, ad interim di Rawhi Fattuh. È il primo presidente Il suo mandato nel 2009, ma Abu Mazen è tuttora Tra i fondatori nel 1981 è divenuto Ha partecipato di Madrid e Oslo



L'Incontro Abu Mazen (il seconindo da destra nella foto) accolto a Capodichino da Luigi de Magistris

Dall 1905 a Napoli RAFFAELE ARRIGI IAMENTO

Il precedente



Non è la prima volta incontra rappresentanti istituzionali di Napoli e della Campania. Il 7 ottobre 2009 il presidente dell'Autorità palestinese ebbe un colloquio privato a Roma con l'allora governatore Antonio Bassolino (nella foto sopra i due insieme), che già era stato più volte in visita Argomento della discussione? «Definire iniziative di cooperazione tra la Campania e la Palestina». Il 24 dicembre dello stesso anno. poi Rassolino si recò a Betlemme, dove fu ospitato a pranzo e firmò un protocollo

zen — si legge in una nota — si è dis to per la diffusione di aberranti tesi gazioniste formulate già a suo ter nella dissertazione di laurea, nella q asseriva che la Shoah avrebbe con un numero esiguo di vittime e chi ogni caso sarebbe stata il frutto di macchinazione delle organizzazioni niste. Oltre a ciò ricordiamo come . Mazen abbia ripetutamente incorag to il ricorso al terrorismo. Giustifica per di più gli attentatori di Mon (1972), il rapimento del soldato G Shalit (2006) e molti altri crimini effi ti». Il rabbino capo di Napoli e dell'It meridionale, Scial Bahbout, si dice «all

to», perché «quand decide di dare una on ficenza bisognerebbe formarsi sulla persona la quale si decide di c la. Ci sono persone be sime a cui si può d una onorificenza e non siamo contrar conferimento della ci dinanza onoraria ad palestinese. Ma ad

persona non limpida come Abu Ma sì. Dagli atti di terrorismo verso i ci non ha mai preso le distanze e non mai dimostrato la volontà di arrivare un accordo con Israele». È perplesso che Gianni Lettieri, capo dell'opposi: ne in consiglio comunale: «La decisi di de Magistris di conferire al solo di de Magistris di conferire ai solo der dell'Anp la cittadinanza onorari Napoli è decisamente inopportu Quella mediorientale è questione del ta; schierare ufficialmente la città su sizioni ideologiche è dannoso e non a ta la distensione dei rapporti tra le munità israeliana e palestinese resid ti a Napoli». Getta acqua sul fuoc Cielm, il Coordinamento internazior delle autorità Locali del Mediterrar per il quale la cittadinanza onoraria Abu Mazen non è un gesto di osti verso il popolo israeliano. «Napoli es me sentimenti di amicizia e solidari agli amici palestinesi e israeliani», chiara Sergio D'Angelo. Decisamente vorevoli alla concessione della citta nanza sono Arturo Scotto, deputato Sel, secondo il quale i napoletani sempre provano simpatia per il pop palestinese ed Andrea Cozzolino, vice podelegazione del Pd al parlamento ropeo, per il quale «la cittadinanza or raria rinsalda la storica amicizia tra nostra città e il popolo palestinese». Titti Benedu







#### **AP Press**

# Abū Māzen: appello ad Israele

Storico discorso nella Sala Palestina della Fondazione Mediterraneo





NAPOLI - Appello del presidente Abū Māzen a Israele: "Sappiamo che l'Italia spinge per il processo di pace e che anche gli Usa sono determinati. Israele colga questa occasione ghiotta, in futuro potrebbero non esserci occasioni simili. Noi lavoriamo per questo, per una pace reale, e perché anche Israele possa vivere in pace e sicurezza. Riconosciamo Israele, è ora che Israele riconosca la Palestina. Due Popoli in Pace in due Stai Fratelli: noi non abbiamo fretta e siamo pronti al dialogo, al dialogo. Per una pace duratura".

#### GRATO ALLA FONDAZIONE, CAPASSO UOMO DI PACE

"Sono onorato di essere nella sede di questa istituzione così importante - ha esordito Abū Māzen - che da vent'anni sostiene, grazie all'impegno inesauribile del presidente Michele Capasso, la causa palestinese ed il processo di pace. In questa "Sala Palestina", che abbiamo ora inaugurato, nella quale sono state scritte pagine di storia, desidero aggiungere un altro pezzo di questo percorso di pace, riconoscendo Israele e la via del dialogo: l'unica percorribile, l'unica che può portarci ad una risoluzione del conflitto.

Poco fa ho visitato la "Sala Churchill" dove, sapientemente, sono stati riuniti i reperti della stanza in cui nel 1944 soggiornò lo statista inglese con i simboli della Palestina e del mondo arabo: una sorta di "pacificazione storica" resa possibile grazie alla Fondazione Mediterraneo".

#### GRATI A ITALIA, NAPOLITANO 'AMICO CHE STIMO'

"Il popolo palestinese non potrà mai dimenticare il sostegno ricevuto dallo Stato italiano nel corso degli anni. Da ultimo per il voto favorevole dell'Italia in sede Onu per l'innalzamento dello Stato della Palestina. E' un debito, questo, che non potremo mai dimenticare". Lo ha detto il presidente dell'Anp, Abū Māzen, parlando a Napoli nella sede della Fondazione Mediterraneo. Il leader palestinese ha rivolto un saluto al Capo dello Stato: "il mio amico Giorgio Napolitano cui va la mia stima e un saluto dalla sua città natale Napoli".







### fondazionemediterraneo.org

Napoli | 28 aprile 2013

## Ad Abū Māzen il "Premio Mediterraneo"

Il presidente della *Fondazione Mediterraneo*, **Michele Capasso**, con **Caterina Arcidiacono**, vicepresidente, ed altri membri dell'istituzione ha accolto nella sede di Napoli della Fondazione Mediterraneo il presidente dello Stato della Palestina Mahmūd Abbās (Abū Māzen) consegnandogli il "**Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2013**" "per la sua azione - si legge nella motivazione - in favore del dialogo nella costruzione del difficile processo di Pace tra Israele e Palestina".

Presente alla cerimonia una folta delegazione palestinese guidata dall'Ambasciatore in Italia **Sabri Ateyeh** e dal Capo delle Negoziazioni Palestinesi (già portavoce di **Yasser Arafat**) **Saeb Erekat** e composta da ministri, diplomatici e consiglieri del presidente Abū Māzen.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci che sostengono e promuovono il "Totem della Pace" (autore Mario Molinari).

Nel suo intervento di rilevante importanza politico-istituzionale, il presidente Abū Māzen ha sottolineato l'importanza del processo di pace: "Abbiamo intrapreso la strada del negoziato, solo del negoziato, per arrivare alla pace con Israele. Non c'è altra via. In questo edifico storico nel quale sono state scritte pagine di storia per la pace, grazie alla passione ed all'impegno del presidente Michele Capasso, spero un giorno si possa aggiungere la pagina felice della pace duratura tra Israele e Palestina. Sono onorato di ricevere questo riconoscimento dalla Fondazione Mediterraneo, da vent'anni riferimento per la pace e la cooperazione tra i popoli".

Il presidente Abū Māzen ha offerto in dono un'opera artigianale di Betlemme raffigurante la "Madonna con Bambino", inaugurato la "Sala Palestina" della Maison de la Méditerranée e partecipato alla solenne cerimonia dell'alzabandiera dinanzi al "Totem della Pace" di Mario Molinari: "Questo simbolo universale di Pace – ha affermato il Presidente Abū Māzen – sarà presto realizzato a Ramallah e vorrei avere tutti voi quel giorno nel nostro Paese per celebrare quest'opera e la Pace".



















### Mesapress, 29.4.2013

## Abū Māzen Rilancia II Processo Di Pace

A Napoli, nella sede della Fondazione Mediterraneo, dove sono state scritte "pagine di storia per la Pace", il presidente palestinese Abū Māzen non ha voluto deludere, riconoscendo il ruolo di Israele e l'ineluttabilità del dialogo per la pace: lo ha fatto dopo aver visitato la "Sala Churchill" definendola "luogo di riconciliazione con la storia".

Un percorso iniziato a Washington con Obama alcuni anni fa e rafforzatosi nella recente visita del presidente americano a Ramallah, proseguito in Vaticano con Papa Benedetto XVI e forse conclu-sosi a Napoli nella "Sala Palestina" della Fondazione Mediterraneo, inaugurata con il presidente Michele Capasso, "Uomo di Pace", proprio in questa occasione.

"Siamo disponibili ad aspettare – ha affermato Abū Māzen – consapevoli che il risultato della pace può arrivare in un tempo non breve. Ma questa è l'unica via possibile: il dialogo, il dialogo, il dialogo".







